



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 58 dell'16/08/2017

Presidente della Repubblica Italiana
Sergio Mattarella
Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana
Paolo Gentiloni
Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana
Laura Boldrini
Presidente del Senato della Repubblica Italiana
Pietro Grasso
Alla Ministra del MIUR
Valeria Fedeli
Agli Organi di Stampa
Al personale ATA
Loro Sedi

Oggetto: STIPENDI D'ORO E STIPENDI DA FAME.

Spett/li Presidenti,

Avendo appreso da diverse fonti giornalistiche, la recente notizia che dal primo Gennaio del 2018 i circa 2.000 dipendenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, quali ad esempio gli uscieri, i barbieri, gli elettricisti, i quali avevano subito delle decurtazioni sui loro stipendi, potrebbero tornare a prendere circa 136.000,00 Euro l'anno, anziché 99.000,00 Euro, con molta delusione e altrettanta contrarietà riteniamo molto ingiusto e indegno il trattamento economico riservato al Personale ATA della Scuola.

Il Popolo Italiano, purtroppo, ormai è abituato al Vostro caos permanente di personalismi, trasformismi, cambi di casacche, contrapposizioni ideali e programmatiche, che non hanno nulla a che vedere con l'interesse generale e il bene collettivo del nostro bel Paese, ma tutto viene organizzato in funzione di fini e rendite personali, per i ben noti vantaggi di Casta e le convenienze dei Partiti Politici.

Nessuno parla degli 11 milioni di concittadini che ad esempio rinunciano alle cure mediche a causa della crisi economica, e sicuramente tra di loro ci siamo anche noi Personale ATA della Scuola, che sopravviviamo con uno stipendio senza dubbio al limite della soglia di povertà.

Spett/li Presidenti,

il Sindacato Feder.ATA manifesta forte amarezza e disapprovazione sul fatto che fra lavoro e lavoro possa esserci una così grande differenza economica, e in merito esprime le seguenti osservazioni e riflessioni:

- 1) il Personale ATA percepisce di media poco più di 1.000,00 Euro al mese, con un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro scaduto da diversi anni ormai e con stipendi congelati;
- 2) da troppo tempo siamo sfruttati e malpagati, rispetto alle numerose e complicate responsabilità che ci avete affidate;
- 3) i salari da fame del Personale ATA, una categoria di lavoratori educati e silenziosi, e il grave squilibrio di retribuzioni, rispetto ad altri settori della Pubblica Amministrazione, sono il frutto di gravi errori di pianificazione politico/finanziaria, i cui risultati negativi sono evidenti, indiscussi e tangibili;



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

- 4) tutti i Governi sono stati incapaci di operare nell'interesse del bene comune di tutta la Pubblica Amministrazione, e in particolar modo hanno tolto risorse umane e finanziarie verso i Servizi Amministrativi, Tecnici ed Ausiliari delle nostre Scuole, commettendo un gravissimo errore.

Spett/li Presidenti,

tutti questi fattori incidono negativamente sui preziosi e insostituibili servizi resi alla collettività scolastica dal Personale ATA e fanno dubitare delle reali capacità ed efficienza del Governo e del Parlamento di impegnarsi su decisioni largamente condivise, che siano all'altezza di risolvere queste gravi e ingiuste differenze retributive tra noi Pubblici Dipendenti, che tanto indignano gli onesti lavoratori ATA.

L'unico spiraglio di speranza che ci rimane, anche se la strada per uscire dal tunnel sarà ancora lunga e difficile, è che la Politica, la c.d. Buona Politica, torni ad affermare il suo giusto ruolo, ridando dignità lavorativa e stipendi adeguati al Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario della Scuola.

Basta con retribuzioni d'oro per certe categorie di eletti della Pubblica Amministrazione, e stipendi da fame per il Personale ATA, è una vergogna tutta Italiana !

Distinti saluti.

Direzione Nazionale Feder.ATA